

## **Barber Shop**

**Franco Cerri (acoustic guitar)**  
**Dado Moroni (piano)**  
**Riccardo Fioravanti (double bass)**  
**Stefano Bagnoli (drums)**

Franco Cerri, il mito che incarna la storia del jazz Italiano, in compagnia di alcuni i giganti del panorama jazzistico italiano ed internazionale: Dado Moroni al pianoforte, Riccardo Fioravanti al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria.

Il suo personale “barber shop”: un progetto musicale in cui ogni singola nota sembra avere un peso specifico davvero speciale, dove si condensa tutta una vita dedicata alla musica. Un background fatto di incontri, collaborazioni ed esperienze che in qualche modo si riversa in ogni singolo fraseggio, composto a volte da note apparentemente flebili che descrivono unicità di linguaggio, carisma, e swing. Senz’altro, in un ipotetico gotha di artisti Italiani che hanno dato lustro e fama alla musica jazz made in Italy, troveremmo al vertice Franco Cerri. Come non ricordare anche il suo ruolo di divulgatore e opinion leader, fondamentale per l’ arte e la musica in Italia? Già negli anni ’70, Cerri condusse una serie di storiche trasmissioni televisive all’interno del palinsesto Rai, attraverso le quali artisti come Gorni Kramer, Basso, Valdambri, ma anche Bernie Kessel, Chet Baker, Gerry Mulligan, Billie Holiday, Stéphane Grappelli, Lee Konitz, Dizzy Gillespie sono letteralmente “entrati nelle case delle gente” diffondendone il verbo. È uno dei pochi musicisti jazz italiani con una voce inserita nell’Enciclopedia Treccani!

Dado Moroni, oggi musicista italiano tra i più noti al grande pubblico nel mondo intero, fu scoperto, tra gli altri anche da Franco Cerri, che in qualche modo ne divenne mentore: Cerri infatti, resosi immediatamente conto del talento prodigioso, lo pose all’attenzione del pubblico curandone una pubblicazione discografica intitolata proprio “ Franco Cerri introduces Dado Moroni”, quando quest’ultimo era ancora praticamente un giovane adolescente, un vero “ enfant prodige”, ed in compagnia di quella che all’ epoca era una delle ritmiche più gettonate d’ Europa: Tullio De Piscopo e Julius Farmer.

Oggi un bizzarro e commovente destino, ha fatto sì che come in un immaginario gioco delle parti che si rovesciano, tre pesi massimi contemporanei, Dado, Riccardo e Stefano, a loro volta componenti una delle ritmiche oggi più performanti in Italia, dal curriculum impressionante, si siano messi a disposizione, con spirito anche di generosa stima e riconoscimento, supportando Franco Cerri in maniera magistrale. Il risultato: una proposta concertistica che oltre ad appassionare fans di ogni età ed estrazione, ha il valore di una operazione artistica che probabilmente ha in assoluto pochi precedenti in Italia, che trasuda amore per la musica e pulsante di umanità.

Dove lo trovate un “ barber shop” così?

## **Franco Cerri - Chitarrista, nato a Milano il 29/1/1926.**

La passione per la musica prende corpo a cavallo della seconda guerra mondiale e, dopo aver ricevuto in dono dal papà Mario la desideratissima chitarra, matura grazie al sodalizio con l'amico e pianista Giampiero Boneschi con il quale inizia ad approfondire la conoscenza del jazz.

Cominciata la sua carriera nel 1945, al fianco di Gorni Kramer con Bruno Martelli, Franco Mojoli, Carlo Zeme e il Quartetto Cetra, Cerri si è subito trovato nel 1949 a suonare con Django Reinhardt, la sua prima, vera influenza chitarristica.

Tra i musicisti stranieri con cui ha suonato, è bene ricordare (in ordine alfabetico): Barney Kessel (fondamentale la sua influenza su Franco), Billie Holiday, Bud Shank, Chet Baker, Claude Williamson, Dizzy Gillespie, Django Reinhardt, European Jazz Star, George Benson, George Grunz, Gerry Mulligan, Jean Luc Ponty, Jim Hall, Johnny Griffin, Lee Konitz, Lou Bennet, Martial Solal, Modern Jazz Quartet, Phil Woods, Stephane Grappelli, Tal Farlow, Tony Scott, Toots Thielemans.

Ha suonato con quasi tutti i più grandi jazzisti italiani ed è felice e orgoglioso di aver scoperto e incoraggiato il giovane e straordinario talento di Dado Moroni. E' stato alla testa di quartetti e quintetti propri, nei quali figurano anche talenti della scena italiana quali Gianluigi Trovesi e Tullio De Piscopo.

E' intervenuto in più di 750 trasmissioni televisive e ha condotto alcuni programmi della Rai tra i quali: "Fine serata da Franco Cerri", "Jazz in Italia", "Jazz in Europa", "di Jazz in Jazz" e "Jazz primo amore". Dagli anni '70 ha cominciato a sviluppare il lavoro di arrangiamento, riflettendo sulla partitura, le peculiarità del suo stile.

Nel 1980 ha inaugurato il sodalizio con il pianista e compositore Enrico Intra con il quale ha fondato e dirige i Civici Corsi di Jazz di Milano organizzando anche rassegne concertistiche.

Sul versante didattico, ha realizzato nel 1982 (con Mario Gangi, per quanto riguarda la chitarra classica) per il gruppo editoriale Fabbri, un corso di chitarra in sessanta lezioni arrivato alla quinta edizione e diversi metodi di jazz tra i quali spicca "Chitarra Jazz – sviluppi – approcci – esperienze", scritto con Paolo Cattaneo e Giovanni Monteforte e pubblicato in prima edizione da Ricordi nel 1993.

## Dado Moroni

“Se fossi un pianista vorrei suonare come Dado Moroni” (Tom Harrell)

“Dado Moroni è senza ombra di dubbio uno dei miei pianisti preferiti” (Kenny Barron)

“Dado Moroni non è solo un pianista eccezionale, ma è un pianista eccezionalmente swingante. Per questo motivo traggio ispirazione dalle sue qualità...” (Mulgrew Miller)

“In Italia avete un campione del mondo del pianismo...Dado Moroni è uno dei miei pianisti prediletti...” (Ron Carter).

Dado Moroni è entrato in contatto con la musica jazz molto presto, grazie alla collezione di dischi dei suoi genitori, e ha iniziato a suonare il pianoforte all'età di 4 anni, un vero enfant prodige. Oggi lo si può definire un artista a tutto campo grazie alla sua mostruosa padronanza dei vari stili jazzistici, alla sua tecnica strumentale da supervistoso, all'espressività di rara intensità e al “ fuoco “ interiore che lo caratterizza. Dotato di un approccio allo strumento straordinario, è capace di toccare nel profondo chiunque lo ascolti. Dado è uno degli italiani più stimati negli USA (uno dei pianisti preferiti dal grande Ron Carter). Ha suonato in Italia e all'estero con Clark Terry, Chet Baker, Billy Cobham, Freddie Hubbard, Dizzy Gillespie, Jimmy Owens. La sua carriera professionistica è iniziata a 14 anni, suonando in tutta Italia con alcuni dei più importanti musicisti italiani come Franco Cerri, Tullio De Piscopo, Luciano Milanese, Gianni Basso, Sergio Fanni e Massimo Urbani, e a 17 anni ha registrato il suo primo album in trio con Tullio de Piscopo e il bassista americano Julius Farmer. Ha partecipato ad un numero impressionante di festivals internazionali, sia in Europa sia negli States, collaborando con artisti come Phil Woods, Tom Harrell, Johnny Griffin, Niels-Henning Oersted Pedersen, Tony Scott, Wynton Marsalis, Freddie Hubbard, Harry "Sweets" Edison, Ron Carter, Bert Joris, e molti altri ancora. Ha fatto parte dell'organico di due gruppi storici quali la Paris Reunion (con Joe Henderson, Woody Shaw, Curtis Fuller, Johnny Griffin e Jimmy Woode) e la Mingus Dynasty (con Danny Richmond, Jinny Knepper, John Handy, Craig Handy e Reggie Johnson). Attualmente Moroni si esibisce in solo o con diverse formazioni. Recentemente ha costituito un quintetto chiamato "the cube" con Andrea Dulbecco, Riccardo Fioravanti e due batteristi, Stefano Bagnoli ed Enzo Zirilli. Notevole la discografia a suo nome : Si segnalano le recenti pubblicazioni con Tom Harrell , " Humanity" in duo e " The Cube" con il quintetto da lui capitanato (Andrea Dulbecco, Riccardo Fioravanti e due batteristi, Stefano Bagnoli ed Enzo Zirilli). Di recente pubblicazione "La vita è bella " con Bob Mintzer, Joe La Barbera (già batterista dell'ultimo trio di Bill Evans) e Riccardo Fioravanti.

## Riccardo Fioravanti

Nato a Milano il 23 Febbraio 1957. Inizia a suonare il basso elettrico nel 1973, e brucia le tappe: nel 1975 è negli studi di registrazione come session-man, ed è del 1976 la sua prima tournée come professionista con il cantautore rock dell'area alternativa milanese Alberto Camerini. Sempre negli anni '70 nasce la passione per il jazz, e inizia la sua formazione artistica. Studia contrabbasso presso il Conservatorio G.Verdi di Milano, mentre si esibisce nello storico Jazz Club "Capolinea", in interminabili, formative jam session con svariati gruppi.

La sua carriera si sviluppa su piani paralleli: il senso artistico, la grande versatilità e le alte capacità professionali lo portano a lavorare in ambito jazzistico con Giorgio Gaslini, Franco Cerri, Gianni Basso, Renato Sellani, Tony Scott, Gorny Kramer, Enrico Intra, Franco D'Andrea, Mario Rusca, Paolo Tomelleri, Nando De Luca, Sergio Fanni, Glauco Masetti, Sergio Rigon, Gil Cuppini, Giorgio Baiocco, Gianluigi Trovesi, Gianni Coscia, Sante Palumbo, Cesare Poggi, Ettore Righello, Emilio Soana e altri, mentre – nel mondo del pop – le sue collaborazioni sono innumerevoli.

Negli anni '80 suona con l'Orchestra Ritmica della RAI e, in registrazioni e concerti, con tantissimi artisti: Mina, Ennio Morricone, Mia Martini, Enzo Jannacci, Fabio Concato, Antonella Ruggiero, Ornella Vanoni, Amij Stewart e Nick the Nightfly sono solo alcuni tra i tanti. Nei primi anni '90 è tra i membri della rinata Orchestra del Festival di Sanremo, dove incontra Dee Dee Bridgewater, Randy Crawford, Jorge Ben, Grace Jones, Ute Lemper, Kid Kreole, Sarah Jane Morris, ecc... Sono dello stesso decennio le collaborazioni con musicisti quali Bob Mintzer, Phil Woods, Lee Konitz, Clark Terry, Toots Thielemans, Slide Hampton, Charlie Mariano, Bob Moover, Barney Kessel, Ronnie Cuber, Jimmy Owens, Jesse Davis, George Gruntz, Bruce Forman, Francis Boland, Rick Margitza e moltissimi altri.

Partecipa a concerti di Ray Charles, Sarah Jane Morris, Chico Buarque De Hollanda e Stevie Wonder. Il 2000 è l'anno della svolta più radicale: da questo momento si dedica stabilmente al jazz, e collabora a registrazioni in studio e a concerti con Enrico Rava, Paolo Fresu, Flavio Boltro, Fabrizio Bosso, Marco Tamburini, Bob Bonisolo, Michael Rosen, Pietro Tonolo, Stefano Cantini, Giulio Visibelli, Piero Odorici, Gabriele Mirabassi, Nico Gori, Sandro Gibellini, Alessio Menconi, Dario Faiella, Riccardo Bianchi, Stefano Bollani, Dado Moroni, Paolo Birro, Mauro Grossi, Andrea Pozza, Stefano Battaglia, Rossano Sportiello, Renato Chicco, ecc... Ha svolto, e svolge attualmente, una intensa attività didattica, prima presso il CPM di Milano, poi con la Nuova Milano Musica, la Scuola Civica di Musica di Castellanza, l'ADAM di Milano e il CDPM di Bergamo.

Il suo suono preciso e corposo, e le grandi doti di interpretazione ne hanno fatto, nel tempo, un valido collaboratore – in seminari e performances - di batteristi quali Giampiero Prina, Stefano Bagnoli, Alfredo Golino, Christian Meyer, Ellade Bandini, Max Furian, Beppe Sciuto, Tullio De Piscopo, Lele Melotti, Paolo Pellegatti, Walter Calloni, Tony Arco, Enzo Zirilli, Walter Paoli, Gianni Cazzola, Billy Cobham, Paul Wertico, Danny Gottlieb, Enzo Todesco e tanti, tanti altri. Parallelamente inizia a sviluppare propri progetti e formazioni a suo nome con il Fioravanti Trio e il Fioravanti Quartet.

## Stefano Bagnoli

Con un'esperienza jazzistica a 360° consolidata da oltre trent'anni di attività, è da anni legato artisticamente ai gruppi di Paolo Fresu, Franco Ambrosetti, Dino Rubino, Mattia Cigalini, Paolino DallaPorta, Riccardo Fioravanti, Paolo Jannacci, Giovanni Mazzarino, Giuseppe Mirabella, Nello Toscano.

Leader dal 2012 di un proprio trio (We Kids Trio) formato con due giovani talenti siciliani Francesco Patti e Giuseppe Cucchiara. Imponente la discografia che dal 1978 ad oggi lo vede affiancato a grandi artisti attuali e del passato storico come Gianni Basso, Renato Sellani, Franco Cerri, Paolo Tomelleri, Carlo Bagnoli, Mario Rusca, Sante Palumbo, Francesco Cafiso, Fabrizio Bosso, Massimo Moriconi, Gianni Coscia, Enrico Rava, Bruno De Filippi, Michael Rosen, Mauro Negri, Bebo Ferra.

Importanti le collaborazioni d'oltreoceano con Clark Terry, Harry Sweet Edison, Buddy De Franco, Johnny Griffin, Cedar Walton, Bob Wilber, Kenny Davern, Miroslav Vitous, Benny Bailey, Jimmy Woode, Tom Harrell, Al Grey, Sir Roland Hanna, Lee Konitz, Ralph Sutton, Slide Hampton, Curtis Fuller, Bobby Watson, George Garzone, Bob Mintzer, Scott Hamilton, Peter Washington, Steve Grossman, Chuco Waldes, Chico Buarque, Sarah Jane Morris, Randy Brecker.

Forte, inoltre, di un impegno didattico a tempo pieno, è soprannominato da tempo "Brushman" quale portabandiera delle spazzole in Italia.

Attualmente è impegnato con i gruppi: Stefano Bagnoli "We Kids" Trio, Paolo Fresu "Devil Quartet", Dino Rubino Trio, Franco Ambrosetti - Randy Brecker Reunion Band, Mattia Cigalini "Bad Romance", Paolo Jannacci Trio, Giovanni Mazzarino Latin Quartet, Nello Toscano Quintet, Giuseppe Mirabella Quartet, Paolino Dalla Porta "Urban Raga" Quintet, Riccardo Fioravanti "In the Mood of Chet" Quintet, "Diavolo & AcquaSanta" Drum Duet con Roberto Gualdi, Andrea Dulbecco Trio, Diego Baiardi "Moti Ondosi", Mood of Chet" Quintet, "Diavolo & AcquaSanta" Drum Duet con Roberto Gualdi.